

# NOTIZIARIO n. 11 2023



circolo fotografico  
**LA FINESTRA**  
dal 1981

Via Roveredo 67  
33080 Porcia (PN)  
CF 91002460938



[www.circololafinestra.it](http://www.circololafinestra.it)  
[segreteria@circololafinestra.it](mailto:segreteria@circololafinestra.it)

Carissimi soci ed amici,

come è nostra tradizione, questo mese di novembre si è dipanato all'ombra della nostra mostra sociale, che quest'anno aveva al suo centro il ritratto, con il titolo "Volti e storie".

Ricordiamo la coloratissima locandina nata dai nostri profili, tutta opera di alcuni soci, con il calendario degli incontri.

## MOSTRA FOTOGRAFICA



### VOLTI e STORIE

Inaugurazione sabato 4 novembre 2023 ore 17.00  
Con l'intervento del curatore **Leonardo Fabris**

**CONVERSAZIONI SULLA FOTOGRAFIA CON**

**Massimo Tommasini**  
Martedì 7 novembre ore 20.45

**Lorenzo Zoppolato**  
Sabato 11 novembre ore 18.30

**Leonardo Fabris**  
Martedì 21 novembre ore 20.45

**Valentina Iaccarino**  
Sabato 25 novembre ore 18.30

Dal 04.11.2023  
al 26.11.2023

Presso Casello di Guardia  
Via De Pellegrini, Porcia

**Orario di apertura:**  
venerdì 10.00-12.00  
sabato e domenica  
10.00 - 12.30  
15.30 - 18.30

INGRESSO GRATUITO  
Circolo Fotografico  
La Finestra  
[www.circololafinestra.it](http://www.circololafinestra.it)



Ed opera collettiva, in cui ognuno ha dato il suo apporto di abilità e competenze, è anche stato l'allestimento, nei primi del mese.



E sabato 4 novembre, alla presenza del Sindaco Marco Sartini e dell' Assessore alla Cultura Lorena Blarasin, del nostro tutor fotografico Leonardo Fabris, del delegato Fiaf Francesco Miressi, inaugurazione della

mostra, con partecipazione di davvero tanti amici e appassionati di fotografia, tanto che la sala del caminetto non è riuscita a contenerli tutti.



Foto di Gino Basso

Molto positivi sono stati i commenti che abbiamo raccolto: possiamo ritenerci soddisfatti per aver trattato un tema non facile in modo da dar vita ad un allestimento armonioso, mosso, capace di comunicare e di coinvolgere, con immagini che parlavano dei soggetti ritratti ma che rivelavano anche tanto di noi.

Quest'anno, su ideazione ed opera di alcune socie, tra cui in particolare Vanna Rossetti ed Anna Gemoni, sono state inserite delle installazioni: una, con parole che insistevano sul tema del ritratto, era appesa nella sala grande al piano superiore, l'altra, al piano terra, accoglieva i visitatori con foto centrate sullo sguardo e sul vedere. Idee poetiche e suggestive, con cui abbiamo voluto arricchire il tema della mostra.

Nell'ambito delle iniziative collegate alla mostra, si sono tenuti alcuni incontri con giovani fotografi del territorio, che ci hanno raccontato le loro storie e illustrato i loro lavori: esperienze assai diverse, ma tutte interessanti, emozionanti e stimolanti culturalmente.

Il primo incontro si è avuto con Massimo Tommasini, fotografo e videomaker, i cui interessi spaziano dal glamour al sociale, con lavori dedicati ai protagonisti di varie edizioni della Mostra del Cinema di Venezia e,

con uno scarto fortissimo, ai reportage sui migranti della rotta balcanica, alle storie di rifugiati e accoglienza diffusa a Trieste .

Tommasini insiste sull'importanza dell'entrare in contatto, prima di scattare, col soggetto fotografato, cita la Bulaj, " il fotografo deve avere le scarpe consumate", ne difende la professionalità, dichiara il suo sì all'imperfezione, perché ciò che conta è che il messaggio sia forte.

Un incontro interessante , con momenti coinvolgenti, con un professionista dell'immagine che ci ha colpito per la semplicità e la spontaneità del suo modo di porgersi.



Foto di Gino Basso

Il secondo incontro si è avuto con Lorenzo Zoppolato, professionista giovane, ma con un percorso personale ricco di riconoscimenti e soddisfazioni, che ci ha presentato diversi suoi lavori, da "Skate view" a "Le immagini di Morel" a "La luce necessaria"( legati rispettivamente all' America del Sud e al Messico )per poi riportarci con una serie di intesi e suggestivi B/N al nostro Friuli in "Mappe d' identità"

Ovunque siano state scattate le sue foto nascono da suggestioni profonde , da memorie personali e collettive, da temi letterari, in un percorso tra realtà e immaginazione in cui, dichiara, è fondamentale partire dall'errore che può essere creativo e mirare non alla "fine art", ma alla comunicazione. Ricordiamo in proposito una foto di ballo in cui una mano che spunta dal margine è capace di dare un nuovo senso alla scena. Ciò che conta è essere competenti relativamente alla materia trattata, non solo avere conoscenze tecniche.

Quanto alla costruzione di un portfolio, sottolinea che per lui è fondamentale tener conto del formato e partire da una foto per poi cercarne altre attraverso collegamenti mentali.

Il suo obiettivo è "andare oltre la realtà delle cose".

Inutile dire quanto le sue immagini e soprattutto le sue parole, così intense e profonde, ci abbiano coinvolto ed emozionato. Davvero originale e creativo e poetico poi il suo libro "Le immagini di Morel" impaginato in modo da offrire accostamenti sempre nuovi e pieni di suggestione tra le foto.



Foto di Gino Basso

La terza conversazione sulla fotografia ha visto la partecipazione di Leonardo Fabris, professionista specializzato nella foto commerciale, ma interessato anche al ritratto e al nudo, nonché docente nella sede di Pordenone dell'ISIA di Roma.

Fabris ci ha illustrato con precisione e puntualità la sua professione, partendo dalle competenze richieste (illuminazione, composizione, postproduzione, lavorare in squadra) per poi entrare nei dettagli del processo di creazione delle immagini, dalla pianificazione, alla creazione del concept, alla sessione fotografica alla postproduzione, in un continuo contatto con addetti ai vari settori (dagli stylist ai modelli, dai make up artist ai responsabili marketing, ai grafici ecc.) Ecco l'importanza di saper lavorare in gruppo, perché la somma di competenze permette un miglior risultato finale e un ritorno economico col risparmio di tempo.

Al professionista sono richieste anche ulteriori competenze, quali la cura di aspetti amministrativi e burocratici nonché il saper gestire il rapporto con clienti e agenzie.

Siamo poi passati alla visione di sue immagini-è specializzato nella fotografia di prodotto- ma abbiamo visto anche ritratti e nudi, delicati ed originali. Alcune immagini di backstage e degli esempi di postproduzione ci hanno fatto capire da quanta passione e competenza e precisione e pazienza nascono le sue immagini.

Il discorso poi è caduto sull'IA, Fabris vede in essa più una opportunità che una minaccia, a patto che se ne faccia un uso intelligente.

Un incontro davvero interessante che ci spalancato un mondo di cui non avevamo grande conoscenza.



Foto di Gino Basso

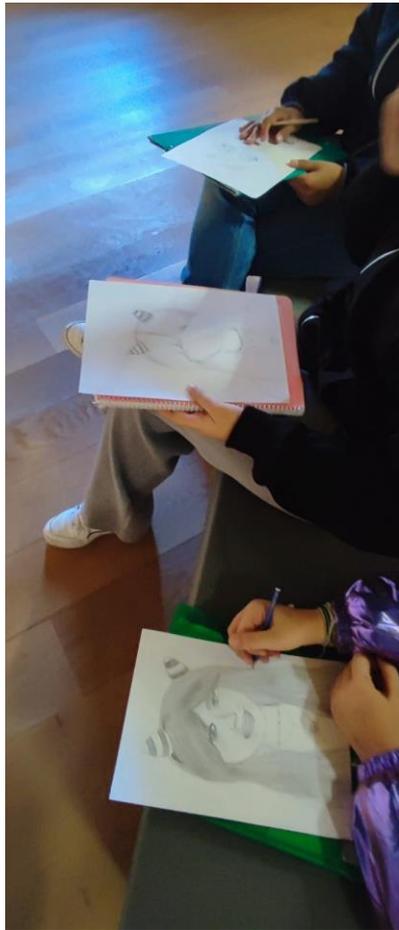
L'ultimo incontro fotografico ha visto come protagonista Valentina Iaccarino: la sua ricerca visiva, segnata da una sottile sensibilità, spazia da immagini di sport-la boxe e il suo mondo- alla documentazione del volontariato con disabili, all'indagine su territori e persone marginali e poco noti, come nel progetto Ramonika che ha ottenuto molti riconoscimenti.

Grafic designer di formazione, è passata con un percorso a ritroso dal digitale all'analogico, alla ricerca di colori poco saturi, morbidi e di immagini oniriche, come nel lavoro sul passato contrabbando tra Friuli e Slovenia in cui l'uso del foro stenopeico, con immagini sfumate e sfuggenti, risponde perfettamente al tema trattato. Ha condiviso con noi un momento di particolare intensità col suo ultimo lavoro, AA- Andato Avanti, dedicato al suocero, scomparso da poco. Nel portfolio si alternano foto del lontano passato o frame da super otto sfuocati e sbiaditi, ad immagini dell'oggi per costruire un ritratto di uomo che ha vissuto pienamente la sua vita e che comunica un'idea di serenità e pace.

Come consuetudine, anche quest'anno siamo stati felici di accogliere alcune classi terze della scuola media di Porcia che hanno visitato la mostra e hanno svolto attività didattica guidati dai loro insegnanti di Educazione Artistica. Ci interessano molto le relazioni sugli esiti degli incontri e facciamo tesoro delle impressioni dei giovani, così come siamo motivati a proporre loro i nostri lavori, perché siamo consapevoli di quanto sia importante un'educazione all'immagine e alla sua attenta fruizione.

Ecco alcuni momenti di queste visite.





L'immagine successiva si riferisce invece alla cena sociale, un piacevole incontro conviviale.



E questi sono gli esiti del contest PdV sul tema "Campanili".

1° Vanna Rossetti con voti 17

2° Giacomo Tommasi con voti 13

3° Roberta Bortolin e Zeno Rigato con voti 11

Congratulazioni ai vincitori! E grazie a Maurizio Ribaudò, che gestisce PdV con cura e puntualità.

Abbiamo visionato e commentato anche le foto del tema "Imbarcazioni", mentre il prossimo sarà "Presepi" insoliti o ripresi in modo originale.

A chiudere un sentito ringraziamento a tutti quelli che, chi in un modo, chi in un altro, si sono attivati per la buona riuscita della mostra, tra tutti un grazie speciale al Presidente Zeno Rigato, alla segretaria Loredana Luvisotto e al nostro fotoreporter Gino Basso che ha puntualmente fotografato e pubblicato su FB le nostre attività..

Cordialmente

La redattrice

Elisabetta Masi

Per il c.f. La Finestra Porcia